# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 8 LUGLIO — NUM. 159




**SOMMARIO**



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

**Con decreto del 31 maggio 1890:**

**A grand'ufficiale:**

Gagliardo comm. Lazzaro, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro.

**A commendatore:**

Rossi Giovanni, capo divisione nel Ministero del Tesoro.

Perini Gio. Maria, id id.

Zanfi Alfredo, ragioniere di 1ª classe alla Corte dei conti.

Criscuolo avv. Federico, avvocato erariale di 2ª classe.

Fantoni conte Augusto, pubblicista.

Sciaccaluga Giovanni, direttore di sede della Banca Nazionale.

**Ad ufficiale:**

De Giorgio Salvatore, direttore capo divisione di 2ª classe nella Corte dei conti.

Roselli avv. Carlo, procuratore erariale.

Thiabaud Francesco, sotto direttore dell'Officina carte-valori in Torino.

Rossi Giuseppe, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti.

**A cavaliere:**

Bilancia Gerardo, primo ragioniere nelle Intendenze di Finanza.

Vaccarino Giuseppe, id. id.

Previ Nicola, segretario di Ragioneria di 1ª classe id.

Masnata avv. Giuseppe, sostituto avvocato erariale.

Mendaia avv. Giuseppe, id.

Rossi Raffaele, id.

Festa Michele, avvocato delegato erariale.

Placco Gennaro, id.

Festa Giordani Gaetano, procuratore delegato erariale.

De Vita Ferdinando, id.

Janigro Nicola, id.

Todesco Andrea, id.

Lazzarini Benigno, id.

Curti Pietro, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Steffanoni Gaudenzio, id. id.

Noto Giuseppe, id. di Ragioneria id.

Verdiani Daniele, id. id. id.

Borile Domenico, segretario nella Corte dei conti.
Carpi Luigi, capo degli uffici d'ordine al Ministero del Tesoro.
Colella Vincenzo, archivista nel Ministero del Tesoro.
Suppiey Giuseppe, direttore reggente di sede della Banca Nazionale
Gamacchio Edoardo, direttore di succursale id.
Rivolta Edoardo, id. id.
Paneray Pietro, id. id.
Santarelli Cesare, ispettore della Banca Nazionale.
Rossi Giuseppe, ex esattore governativo.
Henry Paolo, agente di cambio.
Bracciano Luigi.

Con decreto dell'8 giugno 1890:

Ad uffiziale:

Tommasini cav. Enrico, capo sezione di Ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.
Brancaccio cav. Francesco, id. id
Abeni Domenico, ispettore del Tesoro di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto del 15 giugno 1890:

Ad uffiziale:

Colombano cav. Giuseppe, consigliere di Prefettura, collocato a riposo

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 15 giugno 1890:

A commendatore:

Gerra cav. Vincenzo, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Cenno Pietro, id. id.
Fiori Giuseppe, id. id. id.

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto del 15 giugno 1890:

Ad uffiziale:

Vicini cav. Elesberan, tesoriere provinciale di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **MMMDCCCXV** *Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del sindaco di Montevarchi (Arezzo) diretta a conseguire la Nostra autorizzazione alla inversione di rendite provenienti dalle Opere Pie Monte Pio e Fraternita del Latte, amministrate dal Comune, a favore dell'erigendo Asilo Infantile, proposte dal Consiglio comunale con le deliberazioni del 31 dicembre 1887 e 10 dicembre 1889;

Vista l'altra istanza del sindaco stesso e del presidente del Comitato locale costituitosi per onorare la memoria del Re Vittorio Emanuele II°, colla quale chiedesi che lo Asilo stesso, al nome di Vittorio Emanuele II° dedicato, venga eretto in Ente morale e sia approvato il relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale 31 dicembre 1887 e 10 dicembre 1889, concernenti la inversione a favore dell'Asilo Infantile delle seguenti rendite:

L. 498,00 dal Monte Pio, proveniente dalla rivendicazione del beneficio Micchi Vaccai;

L. 29,28 dallo stesso Monte Pio, dotaggio istituito dagli ufficiali del Monte con deliberazione dell'8 aprile 1565;

L. 35,28 dalla Fraternita del Latte, dotaggio istituito in epoca remota dagli amministratori del tempio;

Visto che dagli atti prodotti risulta che l'Asilo Infantile può disporre di un annuo reddito di L. 2518,42;

Vista la deliberazione 1° maggio 1888 della Deputazione provinciale di Arezzo;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862 N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio comunale di Montevarchi è autorizzato ad invertire a favore dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° le rendite suddette, provenienti dal Monte Pio e dalla Fraternita del Latte;

L'Asilo Infantile stesso è eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico composto di 27 articoli, che sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 28 maggio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **MMMDCCCXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 2 luglio 1885, n. 1772, che stabilisce le sezioni elettorali per la nomina dei componenti la Camera di commercio ed arti di Ancona;

Vista la domanda del municipio di Chiaravalle in data 14 maggio 1890;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

I comuni di Montemarciano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima e Monte San Vito, sono distaccati dalla sezione elettorale commerciale di Ancona e formeranno una nuova sezione elettorale separata, con sede in Chiaravalle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **MMMDCCCXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA,

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037 e il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Veduta l'istanza fatta dalla R. Accademia Valdarnese del Poggio, residente in Montevarchi, per essere autorizzata ad acquistare una soffitta necessaria pel rafforzamento dei muri maestri del locale ove ha sede la detta Accademia, e per l'ampliamento della sala di lettura;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi è autorizzata ad acquistare una soffitta attigua alla sede.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il N.* **MMMDCCCXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa il giorno 31 marzo 1889 dall'assemblea generale dei soci della Piccola Cassa di credito e risparmio pei lavoratori in Zola Predosa, pubblicata nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni del giorno 8 agosto 1889, in ordine alla trasformazione in Ente morale della Cassa predetta ai termini della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Veduta la deliberazione presa dalla predetta Società in adunanza dei 16 giugno 1889, pubblicata nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni del giorno 8 agosto 1889 concernente la riforma dello statuto della Cassa predetta e il cambiamento del titolo della Società anonima in quello di Cassa di risparmio di Zola Predosa;

Veduta l'autorizzazione data dalla Società con la predetta deliberazione al Consiglio di amministrazione della Cassa di concretare col Ministero di Agricoltura le modificazioni al nuovo statuto della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Zola Predosa, composto di ventinove articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Ferrara, col quale, in conformità al voto espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento della Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento del Pio Istituto entro il termine più breve.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

---

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 2 luglio 1890:

Piazza Baldassarre, vice pretore del mandamento Ortobotanico in Palermo, nominato uditore con decreto 26 maggio 1890, è confermato nelle attuali funzioni di vice pretore del mandamento medesimo.

Gurgo Giacomo, uditore, vice-pretore del 4° mandamento di Milano in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il mese di maggio 1890, è dichiarato dimissionario dalla carica, per non aver chiesto la riammissione in servizio al termine del periodo di aspettativa.

D'Elia Ettore, uditore, dispensato dalla carica per volontaria dimissione, è richiamato in servizio nella stessa qualità di uditore, ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore presso la prima pretura urbana di Napoli.

Vicini Vincenzo, pretore del mandamento di San Secondo Parmense, è tramutato al mandamento di Borgo San Donnino.

Miani Pietro, pretore del mandamento di Comacchio, è tramutato al mandamento di San Secondo Parmense.

Contin Giuseppe, pretore del mandamento di Licata, è tramutato al mandamento di Caprino Bergamasco.

Leurini Adelmo, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Comacchio.

Zazzali Giovanni, pretore del mandamento di Tossicia, è tramutato al mandamento di Tonco.

Slchi Giulio, pretore del mandamento di Caramanico, è tramutato al mandamento di Bagno di Romagna.

Guala Giovanni, pretore del mandamento di Monforte d'Alba, è tramutato al mandamento di Gignod.

Mussi Isnardi Carlo, pretore del mandamento di Roccaverano, è tramutato al mandamento di Costigliole d'Asti.

Marabelli Vittorio, pretore del mandamento di Badolato, è tramutato al mandamento di Celico.

Crescenzi Domenico, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Gioi Cilento.

Zoboli Marcello, pretore del mandamento di Borgo a Mozzano, è tramutato al mandamento di Lucca, città.

Ricci Frediano, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Borgo a Mozzano.

Salvi Talete, pretore del mandamento di Chiusdino, è tramutato al mandamento di Campiglia Marittima.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Girgenti, è tramutato al mandamento di Caltanissetta.

Pezzella Pasquale, pretore del mandamento di Rivona, è tramutato al mandamento di Girgenti.

Korcen Luigi, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di San Donà di Piave.

Ton Antonio, pretore del mandamento di Bardolino, e tramutato al mandamento di Martinengo.

Rinaldi Ferdinando, pretore del mandamento di Pandino, è tramutato al mandamento di Bardolino.

Manaresi Lucio, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di Bertinoro.

Bertolli Tommaso, pretore del mandamento di Vicopisano, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

De Liso Nicola, pretore del mandamento di Martano, è tramutato al mandamento di Altamura.

Angiuli Luigi, pretore del mandamento di Maglie, è tramutato al mandamento di Martano.

Modugno Francesco, pretore del mandamento di Ceglie Messapico, è tramutato al mandamento di Maglie.

Morandi Giuseppe, pretore del mandamento di Biella, è tramutato al 3° mandamento di Milano.

Cultrera e Cultrera Gaetano, pretore del mandamento di Siracusa, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio.

Mammana Francesco, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Ferla, lasciandosi quello di Butera vacante per l'aspettativa del pretore La Rocca Oliveri Gaspare.

Ragonese Rosario, pretore del mandamento di Giarre, è tramutato al mandamento di Lentini.

Romano Catania Antonino, pretore del mandamento di Adernò, è tramutato al mandamento di Giarre.

Sciuto Mangeri Silvestro, pretore del mandamento di Melilli, è tramutato al mandamento di Siracusa.

Puglisi Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Adernò.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Lentani, è tramutato al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Maurantonio Nicola, pretore del mandamento di Ruvo di Puglia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 16 giugno u. s., lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serrastretta.

Citanna Francesco, pretore del mandamento di Filadelfia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno dal 16 giugno u. s., con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Filadelfia.

Soave Camillo, pretore già titolare del mandamento di Grossotto, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° luglio corrente ed è destinato al mandamento di Malco.

Filippi Raffaele Fausto, pretore già titolare del mandamento di Castelbaronia, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 16 giugno u. s., ed è destinato al mandamento di Celano.

Salibra Golini Costantino, vice pretore del mandamento di Feola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Melilli, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Contri Galliani Michelangelo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato pretore del mandamento di Civitella di Romagna con l'annuo stipendio di L. 2200.

Franchi Giacomo, uditore e vice pretore del 6° mandamento di Milano, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Villani Raffaele, uditore e vice pretore del mandamento di Montecalvario in Napoli, è destinato in temporanea missione al mandamento di Montemarano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, con indennità mensile da destinarsi con decreto ministeriale.

Vono Eugenio, uditore e vice pretore del mandamento di Davoli, è tramutato al mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Vinci Calogero, uditore applicato alla R. procura presso il Tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 5° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Malipiero Ferruccio, uditore e vice pretore del mandamento di Este, è destinato in temporanea missione al mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Della Monica Antonio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Alessio Giuseppe, uditore applicato alla Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Genova, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Bassi Ugo, uditore applicato presso il Tribunale civile e penale di Bologna, è destinato in temporanea missione di vice pretore al

mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Li Donni Carmelo, uditore applicato al Tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Butera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Salvi Ettore, uditore applicato alla Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Ferrara, è destinato in temporanea missione di vice pretore del 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Vencato Ugo, uditore o vice pretore del 2° mandamento di Padova, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Beretta Giuseppe, vice pretore del 1° mandamento di Alessandria, è destinato in temporanea missione al mandamento di Monselice, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Attisani Antonio, vice pretore del mandamento di Santeramo in Colle, è destinato in temporanea missione al mandamento di Rieti, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Faraci Maugori Luigi, vice pretore del mandamento di Rieti, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 10 luglio corrente.

Vigo Arturo, vice pretore del 4° mandamento di Venezia, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 17 giugno u. s. ed è destinato al 3° mandamento della stessa città.

Bassani Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di Chioggia, è tramutato al mandamento di Thiene.

Ferrari Bravo Ettore, vice pretore del 2° mandamento di Venezia, è tramutato al mandamento di Dolo.

Rota Sabino vice pretore del mandamento di Giugliano, è tramutato al mandamento di Torre del Greco.

Taveggi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Finale dell'Emilia, è tramutato al 2° mandamento di Roma.

Brunati Carlo, vice pretore del mandamento di Camposampiero, è tramutato al mandamento di Padova Campagna.

Marola Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Camposampiero.

Silvestri Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arzignano.

Monga Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Verona.

Dall'Armi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Asolo.

Fumasoni Biondi Barnaba, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Marino.

Pellegrino Reitano Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore presso la pretura urbana di Catania.

Romero Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della pretura urbana di Catania.

De Paolis Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Marcianise.

Misuraca Emanuele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Serradifalco.

Lipari Giovanni avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello.

De Giovanni Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

Del Ferro Tiberio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monte San Giovanni Campano.

Occhipinti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Comiso.

Di Legge cav. Leopoldo, conciliatore del 5° mandamento di Roma, è destituito da tale ufficio.

Sono accettate, dal 16 luglio 1890, le dimissioni presentate da Traina Eugenio dall'ufficio di pretore del mandamento di Mazzara del Vallo.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Bizzarini Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Padova Campagna.

da Porta Vittorio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pontenure;

da Capelli Quintino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgo San Donnino;

da Travaglio Paolo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bossolasco;

da Crispo Rocco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Villa San Giovanni;

da Consigli Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Calestano;

da Cenami Beniamino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Capriati al Volturno;

da Marota Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Saponara di Grumento.

Con decreti ministeriali del 2 luglio 1890.

Principalli Giuseppe, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Trani.

Placidi Giov. Battista, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Aquila.

Miceli Federico, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Roncali Carlo, uditore, è destinato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Roma.

Sircana Guglielmo, uditore, è destinato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Roma.

Panizzardi Mario Alberto, uditore, è destinato all'ufficio dell'avvocatura erariale in Genova.

Viazzi Pio, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Salviati Umberto, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello in Venezia.

Baccega Gaetano, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello in Venezia.

Meneghini Domenico, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Este.

Brisotto Giuseppe, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Conegliano.

Verzi Raspagliesi Salvatore, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Catania.

Naselli Feo Ernesto, uditore, è destinato alla Regia procura presso il Tribunale di Savona.

Manfredi Edoardo, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Casale.

Enea Giuseppe, uditore, è destinato alla Regia procura presso il Tribunale di Messina.

De Domenico Michele, uditore, è destinato alla Corte di appello di Messina.

Pagliani Alfredo, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Bologna.

Vaccari Ernesto, uditore, è destinato all'ufficio dell'Avvocatura erariale in Torino.

Pelle Raffaele, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Fortunato Ernesto, uditore, è destinato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

D'Amelio Salvatore, uditore, è destinato all'Avvocatura erariale in Napoli.

Pellegrino Vincenzo, uditore, è destinato alla Corte di appello in Napoli.

De Fabritiis Giuseppe, uditore, è destinato alla Corte di appello di Napoli.

Calabrese Antonio, uditore, è destinato alla Corte di appello di Napoli.

D'Ippolito Raffaele, uditore, è destinato alla Corte di appello di Napoli.

Scaduto Onofrio, uditore, è destinato alle corte di appello di Palermo,
Lanni Ugo, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
Gagliardi Placido, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
Ordine Luigi, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
Bonomo Francesco Paolo, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
Buralli d'Arezzo Ernesto, uditore, è destinato alle procura generale presso la corte di appello di Napoli.
Del Franco Salvatore, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
De Bonis Giuseppe, uditore, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Napoli.
D'Avos Luigi, uditore, è destinato al al tribunale civile e penale di Napoli.
Diaz Giorgio, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.
De Rosa Raffaele, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.
Bossa Gaetano, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.
Cocchia Nicola, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.
Albanesi Pietro, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Passarelli Edoardo, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Capalozza Cesare, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Denotaristefano Michele, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Maffei Ruggiero, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Chinni Placido, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Buccino Luigi, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Napoli.
Larizza Bruno, uditore, è destinato alla R. procura presso il Tribunale di Napoli.
Vacca Francesco, uditore, è destinato alla R. procura presso il Tribunale di Napoli.
Marrocino Alessandro, uditore, è destinato alla R. procura presso il Tribunale di Isernia.
Nerone Roberto, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Isernia.
Mancinelli Gaetano, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Potenza.
Albino Emilio, uditore, è destinato al Tribunale civile e penale di Campobasso.
Rossi Alessandro, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Morisani Domenico, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Sterlini Angelo, uditore è destinato all'ufficio dell'avvocatura erariale in Palermo.
Padoa Amedeo, uditore è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Bologna.
Barcellona Pietro, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Caltagirone.
Sanguinetti Tullio, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Firenze.
Arbib Rodolfo, uditore è destinato alla Regia procura presso la corte di appello di Roma.
Sillani Arturo, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Roma.
Gregoracl Fabrizio, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Roma.
Speciale Rosario, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.
Adragna Giuseppe, uditore è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.
Pandolfo Saverio, uditore è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Palermo.
Crimi Michele, uditore è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Palermo.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 2 luglio 1890:

Poggi Gaspare Leone, cancelliere della pretura di Massa Lombarda, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dello art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale
Dito Federico, cancelliere della Pretura di San Demetrio Corone, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.
Labriola Filippo, cancelliere della pretura di Morano Calabro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.
Tombesi Mario, cancelliere del Tribunale civile e penale di Teramo, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1890, è richiamato in servizio a datare dal 1° luglio 1890, è tramutato al Tribunale civile e penale di Frosinone a sua domanda.
Giani Febo, cancelliere della pretura di Sondrio, è nominato cancelliere del Tribunale civile e penale di Teramo, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.
Lanza Luigi, cancelliere della pretura di Borgo Po in Torino, è nominato cancelliere del Tribunale civile e penale di Domodossola, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.
Padula Vincenzo, cancelliere della pretura di Oriolo, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1600.
Uva Gaetano, vice cancelliere della pretura di Cassano al Jonio, è nominato cancelliere della pretura di Oriolo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo dello stipendio precedente.
Spagnoli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Terni, è nominato cancelliere della pretura di San Ginesio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.
Simioni Ugo, cancelliere della pretura di Villanova Mondovì, è nominato segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Mondovì, coll'attuale stipendio di lire 1600.
Scoppettone Lucido, cancelliere della pretura di Guglionesi, è tramutato alla pretura di Boiano.
De Santo Pasquale, cancelliere della pretura di Gioi, è tramutato alla pretura di Guglionesi.
Pisani Giovanni, cancelliere della pretura di Boiano, è tramutato alla pretura di Gioi.
Romersi Ercole, cancelliere della pretura di Sampeyre, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1890, è, in seguito di sua domanda confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi tre a

decorrere dal 1° luglio 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Valiante Nicola, cancelliere, già titolare della pretura di Sorrento, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1890 e pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Calvello, è in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 giugno 1890, e destinato alla detta pretura di Calvello.

Malaspina Antonio, cancelliere della pretura di Ottone, è tramutato alla pretura di Villanova Mondovì.

Perna Ernesto, cancelliere della pretura di Mola di Bari, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Puglia.

Volpe Gaetano, cancelliere della pretura di Celenza Valfortore, è tramutato alla pretura di Mola di Bari.

Briamo Salvatore, cancelliere della pretura di Vernole, è tramutato alla pretura di Nardò, a sua domanda.

Racioppi Giuseppe, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, è tramutato alla pretura di Vernole.

Gulso Flore Antonio Maria, cancelliere della pretura di Bosa, è tramutato alla pretura di San Gavino Monreale.

Orcani Antonio, cancelliere della pretura di Busachi, è tramutato alla pretura di Bosa, a sua domanda

Poddigue Gavino, cancelliere della pretura di Baresso, è tramutato alla pretura di Busachi, a sua domanda.

Cabras Enrico, cancelliere della pretura di San Gavino Monreale, è tramutato alla pretura di Baressa.

Mazzotti Vincenzo, cancelliere della pretura di Oppido Mamertino, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Trapassi Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, è nominato cancelliere della pretura di Oppido Mamertina, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Milone Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Bisceglie, è nominato cancelliere della pretura di Celenza Valfortore, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Verrone Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 2 luglio 1890:

Villelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Scalea, è tramutato alla pretura di Cassano al Ionio, a sua domanda.

Iannaccaro Nicola, già vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° luglio 1890, e nominato vice cancelliere della pretura di Scalea, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Grattà Ferdinando, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Lungro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gallotta Emanuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Foderaro Tommaso, vice cancelliere della pretura di Tiriolo, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla pretura di Soveria Simeri, continuando nell'applicazione medesima.

Fiorino Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Cirò, è tramutato alla pretura di Tiriolo, a sua domanda.

Leone Giuseppe Antonio, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Bisceglie, a sua domanda.

Sisinno Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Barletta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mennini Torquato, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale civile e penale di Teramo, a sua domanda.

Visca Francesco, vice cancelliere della pretura di Torre dei Passeri è tramutato alla pretura di di S Demetrio, nei Vestini, a sua domanda.

Mercanti Giulio, vice cancelliere della pretura di Pontremoli, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di detta città, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Carlatoro Arturo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Pontremoli, coll'attuale stipendio di lire 1300, ed è applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di detta città.

Cutelli Michele, vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cacace Miraglia Carlo, vice cancelliere della pretura, sezione Molo in Palermo, è tramutato alla pretura di Caltanissetta a sua domanda.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

**ESERCITO PERMANENTE.**

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890.

Sommati Di Mombello cav. Gustavo, colonnello in disponibilità a Firenze, richiamato in servizio e nominato comandante del 28 fanteria.

Mauri Mori nob. Giuseppe, id. comandante 28 fanteria, collocato in disponibilità.

Chiavicatti cav. Ulisse, tenente colonnello 33 id, nominato comandante dell'84 fanteria cogli assegni di colonnello.

Romano-Scotti cav. Augusto, id. 4 bersaglieri, id. id. del 4 bersaglieri id. id.

Beverini Enrico, capitano 2 granatieri, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1890.

Fortini Emilio, tenente 69 fanteria nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.

Collalti Tito, id. 7 alpini, rimosso dal grado e dall'impiego.

Aiuti Giovanni, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Wenzel Beniamino, id. 61 fanteria nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Sciaccaluga Angelo, sottotenente in aspettativa a Roma, richiamato in servizio al 12 bersaglieri.

Scaglioni Luigi, id. id. per sospensione dall'impiego a Modena, id. id. 49 fanteria.

Nolli Angelo, id. id. per motivi di famiglia a Viareggio (Lucca), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Cariati Giovanni, id. 3 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Caserta) ed assegnato al 3° bersaglieri.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Pascale Enrico, capitano reggimento Vicenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Marchese Pio, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Milano; collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 luglio 1890.

Ciceri Alessandro, tenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Banchetti Angelo, id. id. Caserta, dispensato, per sua domanda, da

servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Ivrea) ed assegnato al reggimento Caserta.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

**Gianelli cav. Carlo**, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di capo-sezione al ministero della guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Troya cav. Giovanni, maggiore direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra), incaricato delle funzioni di capo-sezione al Ministero della guerra, dal 16 luglio 1890.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

**Tapparini Cesare**, tenente medico 81 fanteria, promosso capitano medico e destinato all'8 fanteria.

**Traversi cav. Leopoldo**, tenente medico in Africa, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, conservando nel corpo sanitario militare la sua posizione di anzianità e cessando di ricevere le competenze dall'amministrazione della guerra dal 1° luglio 1890.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Bono Giovanni, capitano contabile 4 artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 luglio 1890, ed inscritto nella riserva.

Manuelli Giovanni, id. 67 fanteria, id. id. id.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890.

Camera Ermenegildo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 luglio 1890, inscritto nella riserva.

Tami Luigi, tenente di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Bardaro Vincenzo, id. id, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Valente Umberto, già sottotenente complemento fanteria, distretto Vicenza, tolto dal ruolo con R. decreto 13 marzo 1890, revocato il R. decreto.

Borzi Vito, sottotenente artiglieria, distretto Catania, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Gandini Carlo, sottotenente medico, distretto Alessandria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882, n.830).

*Arma di fanteria.*

Baracchia Giovanni, capitano (B) distretto Barletta.
Guadalupi Pio, tenente id. Lecce.
Segre Pacifico, id. id. Torino.
Bozoli Enrico, id. id. Torino.
Venturini Italo, id. id. Roma.
Bartolini Antonio, id. id. Castrovillari.
Bartoletti Manlio, id. id. Bologna.
Landi Augusto, id. id. Genova.
Perullo Francesco, id. id. Napoli.
Giorgi De Pons Giacomo, id. id. Firenze.
Arigò Giuseppe, id. id. Messina.
Lais Francesco, id. id. Roma.
Sogno Carlo, id. 4 alpini.
De Paola Francesco, distretto Roma.
Donatuti Enrico, id. id. Palermo.
Micheli Alberto, id. id. Bologna.
Borri Francesco, id. id. Firenze.
Manina Vittorio, id. (B) id. Pinerolo.
Falcone Stefano, id. (B) id. Palermo.
Bordonali Natale, capitano (B) distretto Siracusa.
Venturi Giuseppe, id. id. Roma.
Sala Antonio, id. (B) id. Torino.
Questa Stefano, id. id. Napoli.
Pili Roberto, id. 2 alpini.
Vescovini Adolfo, id. distretto Roma.
Pavia Angelo, id. (B) id. Milano.
Sisto Gio. Battista, id. (B) id. Roma.
Villadicani Pietro, tenente dis. Messina.
Sinopoli Pasquale. id. id. Catanzaro.
Adinolfi Gabriele id. (B) id. Napoli.
Calvi Federico, id. (B) id. Reggio Emilia.
Mercadante Tommaso, id. id. Palermo.
Carutti di Cantogno cav. Ugone, id. (B) id. Pinerolo.
Broglio Camillo, id 5 alpini.
Marano Domenico, id. distretto Avellino.
Usellini Lorenzo, id. id. Milano.
Boezio Michele, id. id. Campagna.
Zarlatti Lorenzo, id. id. Roma.
La Vecchia Camillo, id. id. Palermo.
Carelli Luigi, id. (B) id Napoli.
Cerù Rinaldo, id. (B) id. Firenze.
Ferrero Giuseppe Carlo, id. id. Pavia.
De Fisis Francesco, id. (B) id. Napoli.
Bandini Giacomo, id. id. Parma.
Gallo Giuseppe, id. id. Palermo.
Carazzi Davide, id. id. Massa.
Garzilli Nicola, id. id. Napoli.
Cristani Luigi, id. (B) id. Verona.
Spina Gioacchino, id. id. Nola.
Morici Giuseppe, id (B) id. Palermo.
Pieri Nerli Giovanni, id. id. Firenze.
Rinaldi Luigi, id. id. Parma.
De Michele Giovanni, id. (B) id Lecce.
Favara Francesco, id. id. Trapani.
Vigo Alberto, tenente distretto Campobasso.
Cazzolino Giuseppe, id. 3 alpini.
Bellati Lucrezio, id. distretto di Belluno.
Bazzani Pietro, id. id. Bologna.
Anselmino Teodoro, id. (B) id. Torino.
Daddi Pietro, id. id. Ravenna.
Severino Giuseppe, id. id. Avellino.
Raimondi Emanuele, id id. Palermo.
Palumbo Ludovico, id. id. Napoli.
Bosco Federico, id. id. Napoli.
Rispoli Francesco, id. id. Napoli.
Panico Antonio, id. (B) id. Verona.
Cassese Francesco, id. (B) id. Napoli.
Nunez Vais Teofilo, sottotenente id. Firenze.
Scavia Camillo, id. id. Alessandria.
Martorelli Benedetto, id. id. Savona.
Rispoli Francesco, id. (B) id. Napoli.
Bruno Luigi, id. id. Napoli.
Lavagna Luigi, id. Torino.
Mangiaruca Rocco, id. Reggio Calabria.
Di Lella Giovanni, id. id. Napoli.
Michelangeli Giuseppe, id. id. Macerata.
Romagnoli Carlo, id. id. Macerata.
Cazzulli Pietro, id. id. Sassari.
Ghellini Augusto, id. id. Potenza.
Criscuolo Francesco, id. id. Napoli.
Gastaldi Carlo, id. (B) id. Cagliari.
Giglietti Antonio, id. id. Roma.
Antolisei Angelo, id. id. Roma.
Scarano Diego, id. id. Foggia.
Provenzale Pietro, id. id. Palermo.
Corsi Ernesto, id. id. Milano.

Corrado Francesco, id. id. Campagna.
Golta Enrico, id. id. Genova.
De Angelis Salvatore, id. id. Catania.
Ravà Adriano, id. id. Napoli.
Mammola Michele, id. (B) id. Reggio Calabria.
Bavastrelli Salvatore, id. id. Messina.
Zagarese Melchiorre, id. id. Roma.
Caruso Alfonso, id. id. Avellino.
Rapisardi Filippo, id. id. Catania.
Ferrara Camillo, id. id. Gaeta.
Ranieri Giuseppe, id. Catanzaro.
Samuelli Francesco, id. id. Siena.
Burgi Vittorio, id. id. Modena.
Salvo Antonio, id. id. Messina.
Lancellotti Alberto, id. id. Verona.
Perisi Antonio, id. id. Cagliari.
Bellocchio Guida Domenico, id. id. Lecce.
Martinengo Marco, id. 6 alpini.
Castellaccio Giovanni, id. distretto Taranto.
Giacosa Ercole, id. id. Torino.
Principe Stanislao, id. id. Genova.
Lauria Alfredo, id. (B) id. Napoli.
Suglia Giovanni, id. id. Rovigo.
Gibertoni Ettore, id. id. Roma.
Cucchi Carlo, id. Roma.
Rossini Giuseppe, id. id. Brescia.
Flauto Giovanni, id. (B) id. Napoli.

*Arme di cavalleria.*

Englen Ettore, tenente distretto Napoli.
Candida-Gonzaga Carlo, id. id. Messina.
Castracane Antonio, id. id. Pesaro.
Belli Giovanni Battista, id. id. Torino.
Vianello detto Bazara Natale, id. id. Venezia.
Massoni Vincenzo, id. id. Lucca.
Cifferio Arcangelo, id id. Barletta
Rizzà Giacomo, id. id. Treviso.
Marchetti Giuseppe, id. id. Mondovì.
Locatelli Bortolo, id. id. Brescia.
De Roberto Alfredo, id. id. Palermo.
Patrignani Giovanni, sottotenente id Ferrara.
Colonna Ferdinando, id. id. Napoli.
Sallier della Torre marchese Vittorio, id. id. Torino.
Mari Andrea, id. id. Ferrara.

*Arma del genio.*

Muggia Alessandro, tenente distretto Torino.
Baroni Lucillo, id. id. Brescia.
Muneghina Bernardo, id. id. Padova.
Del Monaco Salvatore, id. id. Barletta.
Ricci Lazzaro, sottotenente id. Novara.
Ceci Riccardo, id. id. Barletta.
Galante Raffaele, id. id. Napoli.
Cocito Enrico, id. id. Torino.
Torrielli Biagio, id. id. Voghera.
Raffo Francesco, id. id. Genova.
Riccardi Giacomo, id. id. Genova.

*Corpo sanitario militare.*

De Simone Luigi, capitano medico distretto Avellino.
Manara Ernesto, tenente medico id. Siracusa.
Sanga Giuseppe, id. id. Bergamo.
Angelini-Paroli Carlo, id. id Spoleto.
Randi Alessandro, id. id. Padova.
Visani-Scozzi Paolo, id. id. Firenze.
Di Santo Pietro, id. id. Bari.
Tolu Maurizio, id. id. Sassari.
Zancan Giuseppe, id. id. Padova.
Coen Salmon Emilio, id. id. Livorno.
Condorelli Mario, id. id. Siracusa.

Bianchi Gino, id. id. Ravenna.
Jannelli Camillo, id. id. Taranto.
Vertova Agostino, id. id. Milano.
Gambara Luigi, id. id. Parma.
Tinti Giovanni, id. id. Bologna.
Franzoni Girolamo, id. id. Brescia.
Ghetti Pellegrino, id. id. Ascoli.
Puccinelli Alfredo, id. id. Roma.
Pigliapoco Giuseppe, id. id. Ancona.
Porqueddu Sebastiano, id. id. Sassari.
Bria Pasquale, id. id. Cosenza.
Focacci Pietro, id. id. Firenze.
Ferretti Giuseppe, id. id. Voghera.
Caravaggi Leonardo, id. id. Orvieto.
Novelli Pietro, id. id. Pistoia.
Ingegni Giovanni, id. id. Roma.
Meluzzo Gioacchino, sottotenente medico, id. Girgenti.
Cambria Antonio, id. id. Messina.
Tadini Enrico, id. id. Lucca.
Ludovisi Giuseppe, id. id. Padova.
Masetti Pio, id. id. Pesaro.
Zeri Riccardo, id. id. Roma.
De Lorenzo Luigi, id. id. Potenza.
Micheli Mario, id. Lecce.
Ruggiero Giuseppe, id. id. Reggio Calabria.
Proto Antonino, id. id. Messina.
Salinardi Giuseppe, id. id. Potenza.
Biuso Francesco, id. id. Firenze.
Masella Rocco, id. id. Taranto.
Duda Nicola, id. id. Forlì.
Ricciuti Davide, id. id. Potenza.
Stecchetti Giovanni, id. id. Bergamo.
Croce Silvino, id. id. Chieti.
Del Re Arcangelo, id. id. Napoli.
Vignoli Luigi, id. id. Firenze.
Ficalbi Eugenio, id. id. Siena.
Barrabini Francesco, id. id. Trapani.

*Corpo veterinario militare.*

Bianchi Guglielmo, tenente veterinario distretto Forlì.
Corazza Antonio, id. id. Udine.
Amadio Gregorio, id. id. Ascoli Piceno.
Galelli Giovanni, sottotenente veterinario distretto Brescia.
Olivieri Alfonso, id. id. Salerno.
Burattini Vincenzo, sergente 13 artiglieria, nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (art. 4°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva d'anzianità e destinato effettivo al distretto di Salerno.
Crisafulli Guglielmo, caporale in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 12ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento assegnato effettivo al distretto Palermo e destinato a prestare i prescritti tre mesi di servizio all'ospedale militare di Palermo, nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* 187 del 1889.
Piomelli Michele, furiere maggiore distretto Caserta, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Potenza, rimanendo in congedo illimitato.

**MILIZIA MOBILE.**

Con R. decreto del 2 luglio 1890.

De Bellis Luigi, sottotenente fanteria distretto Benevento, nato nel 1855 accettata la dimissione dal grado.
Cattini Antonio, id. genio id. Chieti, id. id.

I sottoindicati ufficiali cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile e sono inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

**Effettivi di milizia mobile.**

*Fanteria.*

Suppini Alfonso, capitano distr. Bologna.
Galleani Giuseppe, id (B) id. Milano.
Bellisandre Luigi, id. id. Venezia
Marianni Alfonso, tenente d str Pesaro.
Racchetti Giulio, id. id. Roma.
Ferrando Giuseppe, id. id. Voghera.

*Medici.*

Di Crescenzo Gennaro, capitano distretto Salerno.
D'Amario Giulio, id. id. Aquila.

**Di complemento alla milizia mobile.**

*Fanteria.*

Tavanti Angelo, maggiore distretto Arezzo.
Agnini Ignazio, capitano 5 alpini.
Paoli Giuseppe, tenente distretto Firenze.
Tambato Pietro, id. id Udine.
Fracchia Giuseppe, id. id. Bologna.
Zardi Giorgio, id. 7 alpini.
Colombo Giov. Antonio, id. distretto Catania
Maura Luigi, id. id. Venezia.
Faletti Tommaso, id. id. Torino.
Russo Salvatore, id. id. Catania.
Varriale Ernesto, id. id. Roma.
Tacchi Achille, sottotenente distr. Ancona.
Rutili Pietro, id. id. Roma.
Amore Ignazio, id. id. Catania.
Vigada Luigi, id. id. Torino.
Marchesini Marco, id. id. Roma.
Ajala Antonio, id. id. Caltanissetta.
Terzi Giulio, id. id. Bergamo
Patanè Rosario, id. id. Catania.
Di Nola Salomone, id. id. Livorno.
Fioravanti Pietro, id. id. Roma.
Pratesi Ernesto, id. id. Roma.
Abeni Crescenzio, id id. Brescia.
Missiroli Augusto, id. id. Roma.

*Cavalleria.*

Pietranera Pietro, tenente distretto Roma.
Ricci Giacomo, id. id. Firenze.
Calò Carducci Nicolò, sottotenente id. Ancona.

*Genio.*

Passerini Giuseppe, sottotenente distretto Novara.

*Medici.*

Romeo Francesco, sottotenente distretto Messina.
Cordova Luigi, capitano id. Reggio Calabria.

*Veterinari.*

Conti-Vecchi Alfeo, tenente distretto Livorno.
Gherardi Primo, sottotenente id. Parma.

I sottoindicati ufficiali cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

**Effettivi di milizia mobile.**

*Fanteria.*

Daziario Alessandro, tenente distretto Perugia.
Buccelli Antonio, tenente (B) id. Firenze.

**Di complemento alla milizia mobile**

*Fanteria.*

Guerra Angelo, capitano distretto Lucca.
Aldini Alberto, tenente id. Livorno.
Vanni Alessandro, id. id. Napoli.
Malato Giuseppe, id. id. Cefalù.
Cortesi Enrico, id. (B) id. Roma.
Sedati Pietro, id. id. Napoli.
D'Ambrosio Antonio, id. id. Foggia.
Antinori Antonio, id. id. Palermo.
Bonetti Paolo, id. id. Milano.
Bocci cav. Ettore, sottotenente (B) id. Ascoli.
Porena Lodovico, id. id. Sassari.
Scuto Giovanni, id. id. Roma.
Giordano Gioacchino, id. id. Reggio Calabria.
Braghieri Pietro, id. id. Piacenza.
Turrisi Carmelo, id. id. Cefalù.
Guzzoni Aurelio, id. (B) id. Milano.
Bendazzi Giovanni, id. id. Ravenna.
Colussi Bernardino, id. id. Venezia.
Cerutti Enrico, id. id. Torino.

*Cavalleria.*

Lucerna di Rorà Maurizio, capitano distretto Torino.
Casalegno Achille, tenente id. Torino.
Guasco Di Bisio Giovanni, id. id. Torino.
Castelnuovo Delle Lanze Carlo sottotenente id Torino.
Piro Michele, id. id. Cosenza.

*Medici.*

Gilberti Bartolomeo, capitano distretto Bergamo.
Montresor Coriolano, tenente distretto Savona.

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicati, rimanendo in congedo illimitato.

D'Anna Michele, furiere maggiore, distretto Nola, distretto Napoli.
Garzi Angelo, id. id. Arezzo, id. Roma.

---

**Disposizioni** ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con RR. decreti del 12 giugno 1890:

Polimeni Giovanni Battista, farmacista di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, con un terzo di paga, a decorrere dal 21 giugno 1890.

Serra Giovanni, guardia marina nella riserva navale, dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva navale a datare dal 16 giugno 1890.

Con RR. decreti del 28 giugno 1890:

Conti Augusto, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° luglio 1890

Marselli Luigi, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, a decorrere dal 1° luglio 1890.

Mirabello Carlo, id., id. id.
Porcelli Giuseppe, id., id. id.
De Libero Alberto, id., id id.

Olivari Antonio capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 1° luglio 1890.

Gallo Giacomo, id., id. id.
D'Ammora Pasquale, id., id. id.
Zattera Michele, id, id. id.
Zino Enrico, id., id. id.
Ferracciù Ruggero, id., id. id.
Incoronato Edoardo, id., id. id.
Gavotti Francesco, id., id. id.
D'Agliano Galleani Enrico, id., id. id.
Papa di Costigliole Giuseppe, id., id. id.
Boccardi Giuseppe, id., id. id.
Settembrini Alberto, id., id. id.
Pignone Del Carretto Alessandro, id., id. id.
Vialardi di Villanova Giuseppe, id, id. id.

Prisni Giuseppe, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, a decorrere dal 1° luglio 1890.
Avallone Carlo, id., id. id.
Gagliardi Edoardo, id., id id.
Botti Paolo, id., id. id.
Marcacci Cesare, id., id. id.
Faravelli Luigi, id., id. id.
Orsini Francesco, id., id. id.
Zezi Ermenegildo, id., id. id.
Bonacini Azeglio, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, a decorrere dal 1° luglio 1890,
Marzolo Paolo, id., id. id.
Simonetti Diego, id., id. id.
Jauch Oscar, id., id. id.
Maresca Ettore, id., id. id.
Elia Giovanni, id, id id.
Benevento Enrico, id., id. id.
Ponte Di Pino Clemente, id., id. id. id.
Tosi Alessandro, id., id. id. id.
Cavassa Arturo, id., id. id. id.
Cordero Di Montezemolo Umberto, id., id. id. id.
Gonsalez Raffaele, allievo della 5ª classe della Regia Accademia navale, nominato guardia-marina nel corpo dello stato maggiore generale della regia marina, a decorrere dal 1° luglio 1890.
Conz Angelo, id., id. id. id
Genta Eugenio, id., id. id. id.
Gambardella Fausto, id., id. id. id.
Acton Amedeo, id., id. id. id.
Lattes Goffredo, id., id. id. id.
Bonaldi Attilio, id., id. id. id.
Ciano Alessandro, id., id. id. id.
Lubelli Roberto, id, id. id. id.
Casabona Martino, id., id. id. id.
Genoese Zerbi Giuseppe, id, id. id. id.
Martini Alessandro, id., id. id. id.
Fossati Pietro, id., id. id. id.
De Filippi Lodovico, id, id. id. id.
Galdini Galdino, id, id. id. id.
Cortese Cesare, id., id. id. id.
Stagno Roberto, id, id. id. id.
Manzi Alfonso, id., id. id. id.
Proli Vincenzo, id., id. id. id.
Castellino Luigi, id., id. id. id.
Santasilia Giulio, id., id. id. id.
Gravier Romualdo, id., id. id. id.
Gais Luigi, id., id. id. id.
Avezza Raniero, id., id. id. id.
Colli Di Felizzano Annibale, id., id. id. id.
Fugardi Roberto, id., id. id. id.
Formigini Enrico, id, id. id. id.
Alberti Amedeo, id., id. id. id.
Bottini Tito, id, id. id. id.
Ferau I Adolfo, id., id id. id.
Sechi Attilio, id., id. id. id.
Monaco Roberto, id., id. id. id.
Del Pezzo De Simone Giovanni, id., id. id. id.
Montose Domenico, id., id. id. id.
Gaetani Ferdinando, id., id. id. id.
Sorrentino Alfredo, id., id. id. id.
Ceci Ulderico, id., id. id. id.
Cini Mario, id, id. id. id.
Marchese Roberto, id., id. id. id.
Fiore Matteo, id., id. id. id.
Navone Luigi, id., id. id. id.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**
*il dì 7 luglio 1890.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** . . . . . | 760, 2 |
| **Umidità** relativa a mezzodì . . . . . | 40 |
| Vento a mezzodì . . . . . | SW. forte. |
| Cielo a mezzodì . . . . . | 1/4 coperto |
| **Termometro centigrado** massimo | 27°, 5, |
| **Termometro centigrado** minimo | 16°, 4, |

*7 luglio 1890.*

Europa pressione elevata intorno Golfo Guascogna; piuttosto bassa Russia e Transilvania. Biarritz 768; Leopoli 754.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; temporali con pioggia; venti generalmente forti terzo quadrante Italia superiore; temperatura diminuita. Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove. Barometro 758 Veneto e Dalmazia; 763 Sardegna. Mare mosso agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; ancora qualche *temporale* Nord, cielo sereno.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 7 luglio 1890.**

*Presidenza del presidente* FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,30.

CORSI L., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

*Petizioni ed omaggi.*

CORSI L., segretario, legge un sunto di petizioni ed un elenco di omaggi.

*Congedo.*

Accordansi due congedi, ciascuno di un mese, ai senatori Rosa e Perazzi per motivi di famiglia.

*Comunicazioni.*

PRESIDENTE comunica un invito rivolto al Senato per farsi rappresentare alla funzione commemorativa che si celebra in Torino per la morte del magnanimo Re Carlo Alberto.

Propone che il Senato si faccia rappresentare alla funzione dai senatori della provincia di Torino presieduti dal vice presidente senatore Ghiglieri.

(Il Senato approva).

*Comunicazioni del Governo.*

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, presenta i seguenti progetti di legge:

Progetto sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Progetto per una convenzione colla navigazione generale italiana per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Alessandria d'Egitto e Suez.

Prega che il primo di questi progetti sia sottoposto all'esame della Commissione che già lo ebbe ad esaminare.

Il Senato approva questa proposta.

La seduta è sciolta alle ore 2 e 37.

# CAMERA DEI DEPUTATI

## SEDUTA ANTIMERIDIANA.

## RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 7 luglio 1890.

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10,15.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di venerdì scorso che è approvato.

*Seguito della discussione del disegno di legge sul servizio telefonico.*

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, continuando il suo discorso interrotto venerdì mattina, tratta della parte che si riferisce alle tariffe, affermando, con documenti e dati statistici, che dovunque esiste l'esercizio governativo dei telefoni, ivi la tariffa è minore.

Venendo alla applicazione in Italia, rileva il prodotto lordo complessivo delle presenti Società, e nota come dovendo questo esser diminuito di circa un sesto con l'esercizio governativo, di altrettanto dovrebbe diminuire la media della tariffa.

Passando a discorrere del riscatto, osserva che il riscatto medesimo è un patto contenuto in tutte le concessioni, onde non si può dire che esso sia una sorpresa per le Società, e dichiara che, in quanto al prezzo, il Governo accetterà quei criteri che ne assicurino la equità.

In complesso le spese d'impianto sostenute dalle Società principali si possono calcolare tra i sette e gli otto milioni; ma, dovendosi tener conto anche del deperimento, si può calcolare che la spesa per il riscatto rimarrà certamente al disotto dei sette milioni.

Bisogna poi aggiungere la spesa per l'impianto delle linee intercomunali; ma questa supererà di poco il milione; di maniera che la spesa complessiva non giungerà agli otto milioni, i quali si potranno estinguere, per la maggior parte, coi proventi dell'esercizio; ed ecco perchè si limita a domandare un fondo di tre milioni, escludendo fino da ora il dubbio di dover domandare nuovi fondi per l'avvenire.

Solamente chiederà che il rimborso dei tre milioni debba cominciare nell'esercizio 1893-94.

Passa a dimostrare che il servizio telegrafico deve essere proficuo per lo Stato, di oltre un milione, e conclude sperando che la Camera approverà col suo voto il concetto di un monopolio di Stato, anzichè di un monopolio di Società privata. (Approvazioni).

SALARIS giustifica il voto favorevole da lui dato alle Convenzioni ferroviarie, facendo rapidamente la storia del modo col quale si venne a quelle Convenzioni che costituivano quell'esercizio privato, in nome del quale la Sinistra era salita al potere.

Conseguente quindi ai suoi principii, ed aperte le iscrizioni sul presente disegno di legge, volle alludere a quei precedenti presentando quest'ordine del giorno:

« La Camera, rendendo omaggio alla dottrina moderna, che consacra il monopolio e l'accentramento di ogni utile industria, passa all'ordine del giorno »

Il suo pensiero, riguardo alla legge presente, è dunque manifestato da quest'ultima frase, che lo dichiara contrario alla legge come non rispondente ai più impellenti bisogni dei comuni.

Scopo finanziario lo Stato non può avere avuto col presentare questo disegno di legge, poi le Società private presenti ritraggono dal loro esercizio appena forse il 2 e mezzo per cento. Quale è dunque lo scopo di turbare una industria appena nascente?

Non può essere altro che quello di tutto concentrare nello Stato, che a tutto dovrebbe provvedere, come tende a fare anche nella pubblica istruzione il vero principio e l'esercizio della libertà.

Però un altro scopo in questo momento potrebbe esservi in unione alle altre proposte fatte dal Governo, cioè lo scopo elettorale.

Conclude dicendo che per poter avere stima degli uomini bisogna, citando le parole del Saint-Germain a Luigi XV, non essere stato nè direttore di polizia, nè confessore, nè ministro. Il monarca soggiunse a Saint-Germain, *nè Re*. Io dico che oggi bisogna aggiungere, nè deputato. (Si ride).

*Voci*. Chiusura, chiusura.

GENALA parla contro la chiusura, credendo conveniente che debba prima parlare l'onorevole relatore.

PRESIDENTE mette ai voti la chiusura.

(Dopo prova e controprova è approvata).

PASCOLATO parla per fatto personale, giacchè l'onorevole ministro ha detto che la Commissione nominata dall'on. Genala per fare l'inchiesta sul servizio telefonico era stata una Commissione *ad usum delphini*. Se con questa espressione l'onorevole ministro ha inteso dire che quella era una Commissione compiacente, risponde che quel giudizio è molto leggero, e non può essere esatto giacchè in quella Commissione sedevano persone rispettabilissime.

Quanto all'allusione, che qualcuno ha fatto, che gli oppositori del disegno di legge, siano inspirati da ragioni personali, egli certo può deplorare che la mancanza di buoni argomenti costringa i suoi avversari a ricorrere a questi; però nessuno può pretendere che egli si abbassi a confutarli.

GENALA, parla anche egli per fatto personale, dimostrando che cambiamento di opinione dell'onorevole ministro per quel che riguarda il servizio telefonico non è avvenuto in 8 mesi ma in un mese e venti giorni.

Questo cambiamento è dovuto all'indirizzo fiscale e monopolizzatore del Ministero delle poste e telegrafi, che ha ordinato di considerare come caduti in contravvenzione postale i sindaci, che inviavano circolari dentro il loro Comune ed ha impedito l'istituzione dei pacchi ferroviari.

Spiega poi quale sia stata l'opera oculata ed imparziale della Commissione d'inchiesta da lui nominata, della quale facevano parte persone per ogni riguardo rispettabili.

Esprime il rammarico che il ministro abbia offeso persone degne di encomio, affermando anche fatti non esatti.

Si meraviglia poi della frase ironica usata dall'on. Lacava quando ha definito le Convenzioni, un gioiello.

Se ne meraviglia perchè l'onor. Lacava è stato antico fautore dello esercizio privato ed in quattordici appelli nominali ha votato favorevolmente alla legge delle Convenzioni.

Dimostra l'utilità di questa legge e solo deplora che non sia in tutto e per tutto scrupolosamente eseguita.

Finisce augurando all'on. Lacava che le Convenzioni marittime, che egli presenterà alla Camera, riescano utili allo Stato come riuscirono le Convenzioni ferroviarie.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde solo sui fatti personali.

Mantiene quello che ha detto riguardo alla Commissione d'inchiesta nominata *ad usum delphini*, perchè aveva avuto un mandato speciale, ciò che non toglie nulla alla rispettabilità delle persone che quella Commissione componevano.

Legge alcuni documenti dai quali risulta che il mandato che la Commissione ebbe fu limitato.

Per quel che riguarda poi le Convenzioni ferroviarie spiega le ragioni per le quali egli si adattò ad accettare l'esercizio privato delle ferrovie; fra esse la principale fu questa: che l'esercizio delle ferrovie è un servizio più industriale che pubblico.

Accetta poi la responsabilità del voto che ha dato sulle Convenzioni, ma non del modo come la legge che le riguarda è stata eseguita.

PRESIDENTE. Dice che la discussione di questo disegno di legge continuerà nella seduta antimeridiane di venerdì.

La seduta termina alle 12,30.

## SEDUTA POMERIDIANA.

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro dell'interno il quale invita la Camera a farsi rappresentare ai funebri di Re Carlo Alberto in Torino, il 28 luglio.

Delega a ciò i deputati della città di Torino e tutti gli altri deputati che si troveranno presenti, sotto la presidenza del vice presidente Villa.

*Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.*

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Albini — Allmòna — Amadei — Amato-Pojero — Anzani — Arbib — Armirotti.

Baccelli Guido — Baglioni — Balestra — Barazzuoli — Basetti — Basini — Benedini — Berti — Bobbio — Bonacci — Bonasi — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Broccoli — Bufardeci — Buonomo.

Cadolini — Caetani — Cambray-Digny — Capilongo — Capoduro — Carcano — Carnazza-Amari — Carrelli — Caterini — Cavalletto — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Cocco-Ortu — Cocozza — Colombo — Compans — Coppino — Corvetto — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Curati — Curcio.

Damiani — De Biasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Riseis — De Rolland — De Simone — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe.

Ella — Ellena.

Fabrizj — Facheris — Falsone — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Flaùti — Florena — Franceschini.

Galli — Gallo — Gangitano — Genala — Geymet — Gherardini — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Gorio — Grassi-Pasini — Grimaldi — Guglielmini.

Inviti.

Lacava — Lagasi — Lanzara — Lazzaro — Levi — Lovito — Lucca — Lucchini Giovanni — Lucifero — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maldini — Maranca-Antinori — Marazzi — Marcatili — Marchiori — Marcora — Marin — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Martini Ferdinando — Marzin — Mattei — Maurogonato — Mazza — Mazziotti — Mazzoleni — Meardi — Mei — Miceli — Minolfi — Modestino — Moneta — Mordini — Morelli — Morin — Morra.

Nanni — Narducci — Nicolosi — Novelli.

Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pascolato — Passerini — Pavoncelli — Pellegrino — Petriccione — Petronio — Piacentini — Poli — Polvere — Pompilj — Pugliese Giannone.

Quartieri — Quattrocchi.

Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Rosano.

Sacconi — Sagarriga — Salandra — Salaris — Saporito — Sardi — Scarselli — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Sola — Solimbergo — Spirito.

Taverna — Tomassi — Tondi — Torraca.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vigoni — Visocchi.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zucconi — Zu coni.

*Sono in congedo:*

Adamoli — Anzani — Arnaboldi.

Badaloni — Baroni — Barracco — Bastogi — Bianchi — Bonardi — Brunicardi — Bruschettini — Buttini Carlo.

Cafiero — Calvi — Campi — Cardarelli — Carmine — Casana — Casati — Castelli — Cavalli — Cavalletti — Celaly — Clementi — Coffari — Conti — Cordopatri — Cremonesi.

D'Adda — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Luigi — Della Rocca — Della Valle — De Pazzi — Di Broglio — Di Camporeale — Di Collobiano — Dini — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio.

Fagiuoli — Faldella — Fornaciari Fortis — Fortunato — Francica — Franzi.

Gabelli — Gaetani Roberto — Gagliardo — Galimberti — Gallotti Gamba — Garelli — Gentili — Gerardi — Gianolio — Ginori — Giovannini — Grossi.

Lazzarini — Luchini Odoardo — Luciani — Lunghini.

Magnati — Maluta — Martini Gio. Battista — Massabò — Meyer — Miniscalchi.

Oddone.

Pais Serra — Palomba — Patamia — Pavoni — Pellegri — Pelloux — Pelosini — Penserini — Pietroni Gian Domenico — Piancianì — Picardi — Pierotti — Pignatelli — Pullè.

Racchia — Ricci Agostino — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Rossi — Rubini.

Sanguinetti Adolfo — Santi — Sciacca della Scala — Silvestri — Suardo.

Tabacchi — Tasca — Tenani — Toaldi — Tommasi-Crudeli — Torrigiani — Turi.

Vaccaj — Vayra — Vellini — Vendramini — Villa — Villani.

*Sono ammalati:*

Angeloni

Baccarini — Bonaiuto — Brunialti.

Calciati — Ceraolo-Garofalo.

Del Vecchio — Di Marzo.

Indelicato.

Nasi.

Palitti.

Sprovieri.

Vigna.

*Sono in missione:*

Franchetti.

Gandolfi

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

*Discussione del disegno di legge per modificazioni agli assegni per opere ferroviarie.*

FINALI, ministro dei lavori pubblici, consente con riserva, che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

QUARTIERI, segretario, ne dà lettura.

FAZIO E. chiede qualche schiarimento circa la linea Isernia-Caiazzo che non vede compresa nell'elenco delle linee contemplate nella legge.

MARCHIORI dà lode alla Commissione di aver tentato di migliorare il disegno di legge ministeriale; ma non crede che, nemmeno con le modificazioni da essa introdotte, il disegno di legge medesimo sia tale da essere approvato; perocchè esso perturba quel problema ferroviario che aveva trovato il suo assetto nella legge 20 luglio 1888.

A suo avviso si perpetuano con esso i residui attivi, si sottrae al Parlamento il sindacato sugli assegni fatti per le varie linee e si lascia sommamente incerta l'opera del Governo nella esecuzione delle costruzioni ferroviarie.

Egli però non fa proposte, sicuro ch'esse non verrebbero accolte.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara anzitutto all'onorevole Fazio che la linea da esso indicata non è compresa nella tabella annessa a questa legge perchè vi sono già fondi sufficienti per il completamento della linea stessa.

Rispondendo poi all'onorevole Marchiori, gli dimostra che con la presente legge non si altera menomamente il sistema stabilito con la legge del 1888, nè si pregiudica in alcun modo la risoluzione del problema ferroviario; mentre invece si assicura la stabilità del bilancio ed il credito del paese.

GENALA, della Commissione, fa notare all'onorevole Marchiori come gli emendamenti introdotti dalla Giunta del bilancio abbiano eliminato molti degli inconvenienti che presentava il disegno di legge ministeriale, sebbene questo, sotto l'apparenza di una legge di economia, sia in sostanza una legge di maggiore spesa. E coglie l'occasione per deplorare che, nelle costruzioni fatte direttamente dal Governo, le spese

eccedano enormemente i preventivi, e per esortare il Governo a provvedere al sollecito completamento della linea Faenza-Firenze.

MARTINI FERDINANDO presenta in nome della Commissione il disegno di legge: Provvedimenti per Roma.

GIOLITTI, ministro del tesoro, non concorda nella interpretazione data dall'onorevole Genala al disegno di legge, sostenendo ch'esso non aggrava punto le condizioni del bilancio.

GENALA persiste nel ritenere che in sostanza questa legge importi una maggiore spesa, non facendo essa che ritardare l'esecuzione di opere che dovranno pur eseguirsi secondo la legge del 1888.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dà alcune spiegazioni all'onorevole Genala intorno alle spese che superano quelle previste, e afferma che, anche col sistema da lui adottato, la linea Faenza-Firenze sarà aperta all'esercizio nel 1892.

MARCHIORI persiste a credere che a qualche pericolo si vada incontro col sistema che è stato adottato, e che si dovrà finire col chiedere nuove spese per il completamento delle opere ferroviarie.

VACCHELLI, relatore, nota che non sarebbe possibile applicare il sistema dello scartamento ridotto alle linee di grande importanza, e raccomanda al ministro di provvedere alle ferrovie di interesse militare e in ispecie alla Firenze-Faenza.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge: provvedimenti per la distruzione della *diaspis pentagona*.

(Si approvano i primi 3 articoli del disegno di legge per le opere ferroviarie, con una modificazione all'art. 3 proposta dal ministro e consentita dalla Commissione).

SAPORITO presenta la relazione sul disegno di legge: convenzione fra il Governo e la provincia di Trapani per l'istituzione di una scuola pratica di agricoltura.

VISOCCHI all'art. 4 deplora la modificazione degli stanziamenti, perchè teme possa venirne ritardo alla costruzione di alcune linee che fino al 1886 erano state trascurate.

Perciò richiama l'attenzione del ministro sulla linea Avezzano Roccasecca e sui ritardi frapposti alla sua costruzione, raccomandando che questa almeno sia per l'avvenire sollecitata, procedendo agli appalti e reintegrando lo stanziamento assegnato a termini della legge del 1888.

Presenta in questo senso un emendamento.

SARDI si associa all'onorevole Visocchi nel lamentare la riduzione di stanziamento proposta per l'Avezzano-Roccasecca, e l'imperdonabile lentezza con cui finora procedetta la sua costruzione.

VACCHELLI, relatore, risponde all'onorevole Visocchi che tutti gli stanziamenti fatti per questa linea Avezzano-Roccasecca saranno adibiti ai lavori di questa linea medesima, e che si hanno disponibili ora sette milioni, più che sufficienti per provvedere a tutti i lavori dell'anno 1890-91.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, osserva che il ritardo frapposto al compimento di questa linea dipende dalle enormi difficoltà di costruzione; ma procurerà che siano sollecitamente superate. Assicura, poi, l'onorevole Visocchi che i residui di stanziamenti saranno tutti impiegati in quella linea.

VISOCCHI ringrazia delle spiegazioni avute; ma non sa trovar ragione del fatto che, essendovi un fondo notevole disponibile ed i progetti pronti, non si proceda agli appalti.

Chiede, quindi, che a questi appalti, od almeno a due di essi, si proceda sollecitamente.

SARDI desidera che invece di porre in rilievo le difficoltà del passato, si provveda per questa linea sollecitamente all'avvenire.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, cercherà di dar maggiore impulso ai lavori già in corso.

Aprirà poi l'appalto per quei tronchi del quale sono compiuti definitivamente i progetti.

SARDI ringrazia.

LUPORINI chiede qualche schiarimento sulla linea Aulla-Lucca; gli stanziamenti della quale, diminuiti l'anno scorso, si diminuiscono ancora in quest'anno.

Domanda, intanto, se sugli stanziamenti futuri si possa procedere agli appalti di quei tronchi dei quali sono compiuti gli studi.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, ricorda che, appunto da che è ministro, si è cominciata la costruzione dell'Aulla-Lucca. Per i lavori in corso gli stanziamenti bastano, ed a suo tempo si procederà a nuovi appalti.

LUPORINI ringrazia e raccomanda che si mandi ancora del personale per la esecuzione della linea.

(E' approvato l'articolo 4° ed ultimo).

*Discussione del disegno di legge per concorsi e sussidi ai danneggiati dalle piene nel 1889.*

ZUCCONI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

LUZZATTI ringrazia il Governo per la presentazione di questo disegno di legge e la Commissione per la sollecitudine con cui ha riferito.

Se i sussidi non sono esuberanti, vi è tanto da riparare almeno ai guai più gravi, e confida che saranno ripartiti con sani criteri.

Raccomanda, infine, la massima sollecitudine, anche valendosi del fondo di riserva, nella esecuzione delle opere idrauliche di prima e di seconda categoria nelle provincie che furono inondate. Presenta un ordine del giorno in questo senso.

MEL si associa alle osservazioni fatte dall'onorevole Luzzatti, ringraziando egli pure Commissione e Governo, notando, in special modo, la sollecitudine con la quale sono state inviate ispezioni per verificare i danni.

Raccomanda, infine, una stretta giustizia distributiva nella esecuzione della legge.

QUATTROCCHI si unisce alle raccomandazioni ed elogi fatti da precedenti oratori.

Raccomanda pure, la sollecitudine nella esecuzione delle opere.

GALLI ROBERTO si associa egli pure ai ringraziamenti fatti al Governo e ricorda anche il nome dell'onorevole Cavalletto che molto si è adoperato nel sollecitare i provvedimenti.

Insiste nella necessità di provvedere ad una definitiva sistemazione dei fiumi.

Raccomanda, infine, che sia rimeritata degnamente la benemerenza di chi si adoprò a salvare delle vite in quelle deplorevoli circostanze.

CAVALLETTO per parte sua si è adoprato come poteva; e si compiace e si professa riconoscente di quanto ha fatto generosamente il Governo italiano in questa occasione.

Raccomanda egli pure che si eviti di ritardare i benefici di questa legge.

GIOLITTI, ministro del tesoro, nota che con questo disegno di legge si provvede in misura adeguata ai bisogni, e che l'amministrazione provvederà alla sollecita esecuzione della legge.

GRIMALDI, relatore, dice che la Commissione si associa alle dichiarazioni del Governo.

PRESIDENTE legge e mette ai voti il seguente ordine del giorno degli onorevoli Luzzatti, Rizzo, Chinaglia, Romanin Jacur, Papadopoli, Solimbergo, Lucchini Giovanni, Pascolato, Mel, Chiaradia, Marzin, accettato dal Governo e dalla Commissione.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici e del ministro del tesoro che saranno proseguiti i lavori più urgenti di riparazioni resi necessari dalle piene dell'autunno 1889 nelle opere di prima e seconda categoria, valendosi per quanto occorra del fondo di riserva, in attesa dei provvedimenti che saranno proposti in seguito agli studi della speciale Commissione a tale scopo nominata ».

(È approvato e sono approvati senza discussione gli articoli del disegno di legge).

*Discussione del disegno di legge: sulle modificazioni alla legge elettorale politica.*

PRESIDENTE dice che l'ordine del giorno reca la discussione in prima lettura del disegno di legge: Modificazioni alla legge elettorale politica 24 settembre 1882.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che il disegno di legge

come agevolmente può scorgersi dalla relazione, mira ad estendere alle elezioni politiche le garanzie, che hanno fatto buona prova nelle elezioni amministrative.

TORRACA approva il fine che il Governo si propone con questo disegno di legge, ma non crede che i mezzi che esso ha escogitato siano adeguati a raggiungerlo.

Prima di tutto vi sono gravi inconvenienti nel sottrarre i magistrati al loro ufficio abituale di amministrare la giustizia; inoltre il sistema che è attuabile nelle elezioni generali amministrative, che non si fanno tutte nello stesso giorno, è inattuabile in quelle politiche, che si fanno in un giorno solo in tutta Italia. Ed è inattuabile perchè le sezioni elettorali sono 9000 ed i magistrati disponibili solo circa 4000.

Crede quindi che bisogna cercare altre garanzie e che prima di tutto bisogna curare meglio la compilazione delle liste sì politiche che amministrative. Fa rilevare in proposito le diversità di giurisprudenza, che vi sono nelle risoluzioni delle varie Giunte amministrative e delle diverse Corti d'appello, ed esorta il Governo a modificare la legislazione in modo da ottenere una giurisprudenza unica.

Critica poi la disposizione contenuta nella modificazione dell'art. 86, che il Ministero propone, secondo la quale i condannati per reati, per i quali non si incorre nella perdita della qualità d'elettore e d'eleggibile non possono essere eletti durante la espiazione della pena. Se questa disposizione mira a togliere certi conflitti tra la Camera e gli elettori di un singolo collegio in verità ottiene l'effetto opposto. Giacchè quante volte un'elezione sarà annullata, altrettante volte gli elettori potranno rimandare alla Camera la stessa persona.

Non approva che sia dichiarata nulla l'elezione di una persona, che stia scontando un mese di carcere per reato politico o di stampa.

Finchè vi è la distinzione tra reati, che hanno per conseguenza la perdita dell' eleggibilità o reati che questa conseguenza non hanno, bisogna accettare le conseguenze di questo principio generale, e non limitare l'eleggibilità di coloro che non hanno commesso un reato per il quale la legge non commina la perdita dei diritti politici.

DEL BALZO anch'egli pur riconoscendo che i magistrati hanno fatto buona prova nelle elezioni amministrative, osserva che il loro numero è insufficiente nelle elezioni politiche.

Si dovrebbe perciò ricorrere largamente alla classe dei conciliatori e questa non ispira all'oratore abbastanza fiducia.

E non può non fare una osservazione: a chi spetterà determinare le sezioni che saranno presiedute dai magistrati e quelle che si faranno presiedere dai conciliatori?

Spera che questa attribuzione non sarà data al prefetto.

Si associa a quanto ha detto l'onorevole Torraca sulla imperfezione con la quale sono compilate le liste elettorali politiche.

Omai è una vera gara fra moltissimi Comuni i quali fanno a chi inscrive nelle liste più analfabeti che sia possibile. Ad evitare questi inconvenienti bisognerebbe dare alla Commissione provinciale per le liste politiche le stesse facoltà che si danno per le liste amministrate alla Giunta provinciale amministrativa.

PRESIDENTE dice che il seguito di questa discussione è rimandata a domani e che domani pure si discuterà in seconda lettura il disegno di legge sui Banchi meridionali.

*Presentazione di domanda d'interrogazione.*

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interrogazione dell'onorevole di Baucina:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alle voci corse che la somma prevista per la costruzione della nuova stazione di Cerda si voglia forse investire in quella di altra stazione della stessa linea non altrettanto necessaria. »

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponderà a questa interrogazione quando verrà il suo turno.

DI SAN GIULIANO propone che domani la seduta cominci al tocco. (Così resta stabilito).

*Risultamento delle votazioni.*

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari Quartieri e Fabrizi numerano i voti).

Comunica il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge.

Modificazioni alla tariffa consolare:

Favorevoli . . . 172
Contrari . . . . 25

(La Camera approva).

Riforma delle leggi relative alla verificazione periodica dei pesi e delle misure ed ai diritti metrici.

Favorevoli . . . 182
Contrari . . . . 34

(La Camera approva).

Modificazione d'assegni per opere stradali ed idrauliche.

Favorevoli . . . 168
Contrari . . . . 27

(La Camera approva).

La seduta termina alle 7

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 6. — La notizia che la Grecia abbia trasmesso alla Porta una Nota di protesta contro le concessioni ecclesiastiche fatte alla Bulgaria è priva di fondamento.

È pure infondata la notizia che la Porta abbia intenzione di dirigere una nota sulla questione bulgara alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

LONDRA, 6. — Un uragano, nella scorsa notte, produsse danni considerevoli in gran parte dell'Inghilterra. I raccolti sono moltissimo danneggiati.

BELGRADO, 6. — Oggi ebbero luogo a spese dello Stato i funerali del console serbo Marinkovic, assassinato a Pristina. Vi hanno preso parte i funzionari del Governo. Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Sava Gruic, nel tessere l'elogio funebre di Marinkovic, fece voti per il mantenimento delle buone relazioni esistenti fra la Serbia e la Turchia.

Il giornale ufficiale pubblica un comunicato, il quale dice che re Milano col suo soggiorno a Belgrado ha puramente per iscopo di esercitare un diritto costituzionale, sorvegliando l'educazione del giovane re Alessandro.

MASSAUA, 7. — Il 5 corrente, Ligg Ilma si arrese al colonnello Piano, unitamente all'intera banda e ai suoi sottocapi, consegnando armi e munizioni.

Ilma viene a Massaua a fare atto di sottomissione.

LONDRA, 7. — Stamane, gli uomini del secondo battaglione dei granatieri della Guardia, i quali occupano la caserma Wellington, si rifiutarono di obbedire all'appello per la visita degli ufficiali ai loro zaini. I soldati si chiusero nelle camerate.

In seguito a conferenza del colonnello del reggimento con parecchi ufficiali di stato maggiore chiamati appositamente, fu abbandonata la ispezione agli zaini dei soldati.

Allora questi formarono i ranghi.

Il colonnello fece loro rimostranze per l'atto d'insubordinazione, le quali furono accolte con grida e fischi.

Corre voce che il detto reggimento dei granatieri sarà inviato in servizio fuori dell'Inghilterra.

LONDRA, 7. — Il capo della polizia congedò *ipso facto* 50 *policemen* che si rifiutarono di fare servizio nella notte di sabato scorso.

LONDRA, 7. — Il *New-York Herald* ha da Vienna che lo stato di salute del conte Kalnoky si è aggravato.

LONDRA, 7 — Lo stesso giornale ha da Bruxelles:

« Si dice che il Belgio presterebbe 15 milioni di franchi allo Stato libero del Congo, prendendone ipoteca. »

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 luglio 1890.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore Nom. | Valore Vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1ª grida | 1 luglio 90 | — | — | | — — | 94,57 1/2 95 50 | | — — | ex coup. L. 2,17 |
| RENDITA 5 0/0 2ª » | — | — | — | 94,32 1/2 94,35 | 94 33 3/4 | | | — — | |
| detta 3 0/0 1ª grida | 1 aprile 90 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0/0 2ª » | » | — | — | | — — | | | 61 — | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64 | » | — | — | | — — | | | 96 80 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 97 — | |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 95 50 | |
| » Rothschild | 1 giug. 90 | — | — | | — — | | | 98 50 | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 468 — 1 | |
| » 4 0/0 1ª Emissione | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 440 — | |
| » 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 430 — | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 459 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 483 — | |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 706 2 | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 567 3 | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 89 | 1000 | 750 | | — — | | | 1800 — | |
| » » Romana | 1 luglio 90 | 1000 | 1000 | | — — | | | 1060 4 | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | 484 1/2 84 83 1/2 83 1/2 83 80) | | — 5 | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | (3) 6 | |
| » » Tiberina | 1 genn. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 76 — | |
| » » Industriale e Commerciale | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 485 — | |
| » » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | 477 — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 genn. 90 | 500 | 400 | | — — | | | 609 — 7 | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 160 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | 893 895 894 892 | | — — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | — — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | 1061 | | — — 8 | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 luglio 90 | 500 | 400 | | — — | | | 270 — | |
| » » Immobiliare | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | 500 1/2 501) 498 97 1/2 94 1/2 94 93) | | — — 9 | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | | — — | | | 250 »10 | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 180 — | |
| » » » » » cert. provv. | » | — | — | | — — | | | — — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 160 — | |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genn. 89 | 150 | 150 | | — — | | | 34 » | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 aprile 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 366 11 | |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 250 » | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 240 » | |
| » » del Caoutchouc | » | 200 | 200 | | — — | | | 190 — | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 90 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 220 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 290 »12 | |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 478 — | |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 201 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0 | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II. | 1 luglio 90 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 90 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

**Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno**

5 luglio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . . . . . . L. 94 445
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 92 275
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola . . » 58 082

V. Troiani, *Presidente*.

1) Ex coup. L. 12,50 — 2) Ex coup. e div. L. 23,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Ex coup. L. 25 — 5) Id. L. 6,25 — 6) Id. L. 6,25 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Ex coup. e div. L. 20 — 10) Ex coup. L. 6,25 — 11) Ex acc. div. L. 15 — 12) Ex coup. L. 6,33.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nominali |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 05 |
| | Parigi | Chèques | » | » | 100 8? |
| 4 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 18 |
| | » | Chèques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . . . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . . 30 »
Compensazione . . . . . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1890.**

Rendita 5 0/0 . . . . . . 96 8?
» 3 0/0 . . . . . . 61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 98 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0 440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 455 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 500 —
Az. Ferr. Meridionali . . 730 —
» » Mediterranee . 580 —
» » » (certificati provv.) . 570 —
» Banca Nazionale. . . 1790 —
» » Romana . . . . 1090 —
» » Generale . . . 498 —

Az. Banca di Roma . . . . 655 —
» » Tiberina . . . . 75 —
» » Ind. e Comm. 498 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 625 —
» » » Meridion. 220 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 950 —
» » certif. provvis. Emissione 1888. — —
» » Acqua Marcia 1170 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 272 —
» » Generale per la Illuminazione . 210 —
» » Immobiliare . . 530 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 270 —
» » Tramway Omnib. 155 —
» » Fondiar. Italiana 35 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 225 —
» » Navigazione Generale Italiana . 370 —
» » Metall. Italiana 340 —
» della Piccola Borsa 245 —
» » Fondiar. Incendi 90 —
» » » Vita . . 235 —
» » Caoutchouc . . . 195 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . . . . . 478 —
» Soc. Immob. 4 0/0 201 —
» » Ferroviarie . . . 295 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.